Dott. Agronomo Antonello Loiotile

Piazza Rosselli n. 3, 60044 Fabriano (AN) - Tel 368/3011667 0732/629328
Cod. Fisc. LTLNNL70D21H501N - Part. Iva 01447260421

Comune di Ancona

Parco Naturale del Conero

INTERVENTO DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DI FABBRICATO RURALE ED ANNESSI AGRICOLI PER LA REALIZZAZIONE DI UN'ATTIVITA' AGRITURISTICA

Richiesta parere preventivo allo scarico fuori fognatura

RELAZIONE TECNICA

PER LA VERIFICA DELLA COMPATIBILITÀ TRA SCAVO PER SOTTOSERVIZI E APPARATI RADICALI DELLE PIANTE CIRCOSTANTI

Committente:	***Azienda Agricola "Il Ritorno s.s."***
Ubicazione:	**Via Piani d'Aspio, n. 12 – 60020 Sirolo (AN)**

Fabriano, marzo 2022 Il tecnico

Dottore Agronomo Antonello Loiotile

RIFERIMENTI NORMATIVI

- *Legge regionale 23 febbraio 2005, n. 6 "Legge forestale regionale*" e s.m.i;
- *Schema di regolamento del verde urbano e delle formazioni vegetali caratterizzanti il paesaggio rurale marchigiano* adottato con D.G.R. n.603 del 27/07/2016;
- *Regolamento del Parco del Conero* approvato con Delibera di Consiglio n.76 del 28/05/2015 e pubblicato sul supplemento n. 6 al BUR n.49 del 18/06/2015.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- *La stabilità degli alberi*, Claus Mattheck - Il Verde Editoriale 1998;
- *I funghi, gli alberi e la decomposizione del legno*, Karlheinz Weber e Claus Mattheck - Il Verde Editoriale 2002;
- *Pericolo e rischio: concetti importanti per la valutazione di stabilità degli alberi*, Luigi Sani - sito internet di Monzaflora 1/10/2015: http://www.monzaflora.it;
- *Statica delle strutture arboree per la valutazione di stabilità*, Luigi Sani – 2018;
- Atti del seminario *Relazioni tra chioma e radici: la diagnostica morfofisiologica*, Giovanni Morelli – Rho, 2018;

RELAZIONE TECNICA

Il sottoscritto Dottore Agronomo Antonello Loiotile, iscritto all'albo dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali delle Marche al numero 220, è stato incaricato dalla committenza, proprietaria dell'immobile in fase di restauro e risanamento conservativo, di redigere una **relazione per la verifica della compatibilità tra scavo per sottoservizi e apparati radicali delle piante circostanti**.

La relazione è finalizzata ala verifica del rispetto di quanto prescritto:

- nello *Schema di regolamento del verde urbano e delle formazioni vegetali caratterizzanti il paesaggio rurale marchigiano* adottato con D.G.R. n.603 del 27/07/2016 – *Articolo 5 Aree di pertinenza delle piante*;
- nel *Regolamento del Parco del Conero* approvato con Delibera di Consiglio n.76 del 28/05/2015 e pubblicato sul supplemento n. 6 al BUR n.49 del 18/06/2015 - *Articolo 5.5 Aree di pertinenza delle alberature nei giardini e/o in ambito urbano*.

Lo *Schema di regolamento del verde urbano e delle formazioni vegetali caratterizzanti il paesaggio rurale marchigiano* riporta all'*Articolo 5 - Aree di pertinenza delle piante* un raggio dell'area di pertinenza pari a 2,5 o 3 o 3,5 volte la circonferenza del fusto misurata a m 1,00 da terra a seconda che si tratti di alberi di prima, seconda o terza grandezza.
Il *Regolamento del Parco del Conero* riporta all'*Articolo 5.5 Aree di pertinenza delle alberature nei giardini e/o in ambito urbano* un raggio dell'area di pertinenza pari a 4 volte la circonferenza del fusto misurata a m 1,30 da terra per parchi e giardini.
Ricadendo nel Parco Regionale del Conero si prende in considerazione il Regolamento del Parco, peraltro più cautelativo rispetto allo Schema di regolamento del verde urbano regionale.

Lo scavo si rende necessario per consentire lo scarico fuori fognatura mediante dispersione degli effluenti provenienti dall'agriturismo e nel decidere il tracciato migliore si è verificata la possibilità di interferenza tra scavo per passaggio di sottoservizi e apparati radicali.

La committenza ha commissionato il rilevo delle alberature presenti per un'ampiezza idonea tutt'intorno al tracciato dello scavo da effettuare.
Il sottoscritto, mediante triangolazione, ha rilevato ulteriore alberi in prossimità della fossa Imhoff.
Il sottoscritto ha poi individuato le specie e misurato la circonferenza del fusto a m. 1,30 da terra riportando in planimetria la specie (bollino colorato e nome italiano) e la circonferenza del fusto delle piante potenzialmente interferenti.
L'area di pertinenza è graficamente indicata con un cerchio rosso il cui raggio è pari a 4 volte la circonferenza del fusto.
Per gli olivi, quasi tutti allevati a vaso, è stata considerata cautelativamente la circonferenza dell'olivo monocaule di maggiori dimensioni pari a 102 cm (fusto di 32 cm di diametro) e quindi è stato disegnato un cerchio rosso di raggio 408 cm (4 volte la circonferenza).

Come si evince chiaramente in cartografia (Tav. 03 int - Schema esemplificativo impianto di smaltimento) l'ingombro della cisterna, della fossa Imhoff, del degrassatore, del filtro dei pozzetti e delle condotte è sempre abbondantemente esterno all'area di pertinenza delle piante circostanti (solo nelle vicinanze di un leccio si scende a distanza inferiore a 150 cm) per cui non si prevede alcuna interferenza con gli apparati radicali delle stesse.
Gli scavi saranno limitati allo stretto necessario per la posa di quanto sopra (nel caso delle condotte si prevede una trincea larga 80 cm e profonda 65 cm) per cui nemmeno gli scavi interesseranno l'area di pertinenza.

ALLEGATO FOTOGRAFICO



Foto 1 – Zona della fossa Imhoff



Foto 2 – Prosecuzione verso il basso delle condotte



Foto 3 – Corridoio



Foto 4 – Tratto alto della biforcazione



Foto 5 – Tratto basso della biforcazione



Foto 6 – Pianta di riferimento per il calcolo dell'area di pertinenza degli olivi: esemplare monocaule con circonferenza del fusto a metri 1,30 da terra pari a 102 cm